



Decreto Presidente Giunta n. 287 del 13/11/2013

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

Oggetto dell'Atto:

**ISTITUZIONE TAVOLO TECNICO REGIONALE PERMANENTE PER LA TUTELA DEI
PRODOTTI AGRICOLI CAMPANI**

IL PRESIDENTE

PREMESSO che

- a. la pratica dell'abusivo smaltimento dei rifiuti e dell'inquinamento causato dalla combustione dei rifiuti nella c.d. terra dei fuochi, interessa alcuni Comuni che fanno parte del perimetro dell'ex S.I.N. Litorale Domizio Flegreo e Agro Aversano (oggi declassato a S.I.R.), la zona vesuviana e la città di Napoli;
- b. le informazioni e notizie riportate dai media sul citato fenomeno dei roghi nella c.d. terra dei fuochi e le pratiche illegali di smaltimento dei rifiuti in alcune aree della Campania, anche a vocazione agricola, e le inchieste giudiziarie stanno sfavorevolmente influenzando la fiducia dei consumatori e dei mercati nei confronti delle produzioni campane;
- c. l'ampio risalto mediatico ha, da ultimo, comportato una reazione dei mercati e della Grande Distribuzione che, in assenza di dati analitici probanti, stanno ponendo in essere pratiche che di fatto si traducono nel boicottaggio dei prodotti agricoli campani;
- d. i prodotti agricoli campani sono sottoposti, alla stregua di tutti i prodotti in commercio, a numerosi e rigorosi controlli analitici prima di essere immessi sul mercato e sui bancali della stessa Grande Distribuzione;
- e. la Commissione Parlamentare d'inchiesta sul ciclo rifiuti nella relazione finale relativa alla Regione Campania, presentata il 5 febbraio 2013, ha evidenziato che *“l'origine del fenomeno in questione (...) è generato dalla commistione di due elementi, cioè, di un diffuso e generalizzato malcostume e dalla presenza di rilevanti interessi economici che gravitano intorno al ciclo dei rifiuti e che coinvolgono certamente, in modo diretto o indiretto, la malavita organizzata”*, confermando inoltre che *“quello degli incendi dei rifiuti nella cosiddetta « terra dei fuochi » è un fenomeno molto diffuso e particolarmente grave, tenuto conto della tipologia dei rifiuti bruciati”*;
- f. con la Delibera della Giunta Regionale del 19.10.2012, n. 604, è stato ratificato il Protocollo di intesa, sottoscritto da soggetti istituzionali, rappresentanti di categorie economiche, enti locali, associazioni ambientaliste, finalizzato all'attività di prevenzione, controllo e rimozione dei rifiuti e alla soluzione dei fenomeni dell'abbandono dei rifiuti e all'illegale smaltimento degli stessi attraverso roghi in luoghi pubblici e privati;

PRESO ATTO delle ulteriori specifiche iniziative della Giunta regionale sul fenomeno dei roghi illegali nella c.d. Terra dei fuochi assunte di recente, tra cui:

- a. il Patto per la Terra dei Fuochi, sottoscritto l'11 luglio c.a., tra gli altri, con la Prefettura di Napoli e Caserta con uno stanziamento di 5 Meuro per finanziare progetti dei Comuni interessati per l'acquisizione di infrastrutture e tecnologie avanzate da utilizzare nell'attività di sorveglianza e antiincendio;
- b. l'Accordo tra la Regione Campania e la Direzione Marittima della Campania per il telerilevamento aereo da parte del Corpo delle Capitanerie di Porto-Guardia Costiera per consentire di individuare, dall'alto, anche in flagranza di reato, i responsabili dello sversamento abusivo e dei roghi dei rifiuti che devastano la cosiddetta Terra dei Fuochi.

CONSIDERATO che

- a. il settore agroalimentare costituisce uno dei comparti trainanti dell'economia della Regione Campania, anche sotto il profilo occupazionale, che concorre per il 25% al PIL regionale;
- b. il territorio della Regione Campania è caratterizzato da paesaggi e sistemi agricoli multifunzionali di elevatissimo valore, fortemente orientati a produzioni tipiche di qualità, la cui valorizzazione è alla base delle politiche di sviluppo locale promosse dalla Regione;

RILEVATA la necessità di affiancare alle iniziative già in corso ogni utile attività per i prodotti agricoli campani, anche attraverso un mirato piano di comunicazione, che comprovi la bontà, salubrità e la qualità dei prodotti agricoli della Campania attraverso il capillare sistema dei controlli a cui essi sono sottoposti in tutto il processo produttivo, in modo da rilanciare l'immagine e la fiducia dei consumatori e dei mercati, anche attraverso la messa a disposizione dei dati relativi alle analisi svolte nei territori interessati, per sterilizzare interventi speculativi;

VISTI:

- a. l'art. 47, c. 1, lett. b), dello Statuto secondo il quale il Presidente dirige la politica della Giunta e ne è responsabile, mantiene l'unità di indirizzo politico-amministrativo e coordina l'attività degli assessori;
- b. l'art. 50, c. 4, dello Statuto che stabilisce che il Presidente ripartisce tra gli assessori l'esercizio delle funzioni per settori organici di materie;
- c. il Decreto del 17.5.2013, n. 112, con cui il Presidente della Giunta regionale, a norma dell'art. 47 dello Statuto, ha nominato l'Avv. Daniela NUGNES - Assessore all'Agricoltura.

RITENUTO necessario di istituire un Tavolo tecnico permanente con il compito di istituire, presso l'Assessorato all'Agricoltura, il Tavolo tecnico regionale permanente per la tutela dei prodotti agricoli campani (di seguito, per brevità, il Tavolo) con il compito di raccogliere e diffondere i risultati analitici del monitoraggio sulla qualità delle acque e dei suoli delle aree interessate dall'inquinamento; raccogliere e diffondere i risultati conseguiti con le azioni di recupero dei suoli inquinati e dei controlli eseguiti sui prodotti agricoli; attuare un mirato piano di comunicazione che informi circa la salubrità e la qualità dei prodotti agroalimentari; coordinare le iniziative di tutela e promozione dei prodotti agroalimentari; promuovere strategie volte a rilanciare l'immagine del territorio, recuperando la fiducia dei consumatori e dei mercati sui prodotti agroalimentari campani;

DECRETA

Per le motivazioni di cui alla premessa, che qui si intendono integralmente riportate e confermate, di:

1. istituire, presso l'Assessorato all'Agricoltura, il Tavolo tecnico regionale permanente per la tutela dei prodotti agricoli campani (di seguito, per brevità, il Tavolo) con il compito di:
 - 1.1 raccogliere e diffondere i risultati analitici del monitoraggio sulla qualità delle acque e dei suoli delle aree interessate dall'inquinamento;
 - 1.2 raccogliere e diffondere i risultati conseguiti con le azioni di recupero dei suoli inquinati e dei controlli eseguiti sui prodotti agricoli;
 - 1.3 attuare un mirato piano di comunicazione che informi circa la salubrità e la qualità dei prodotti agroalimentari;
 - 1.4 coordinare le iniziative di tutela e promozione dei prodotti agroalimentari;
 - 1.5 promuovere strategie volte a rilanciare l'immagine del territorio, recuperando la fiducia dei consumatori e dei mercati sui prodotti agroalimentari campani;
 - 1.6 svolgere ogni altra azione utile per la tutela dei prodotti agricoli campani;
2. stabilire che il Tavolo è presieduto dall'Assessore Regionale all'Agricoltura o suo delegato;
3. il Tavolo è composto da:
 - 3.1 un rappresentante designato dall'Assessore Regionale alla Tutela dell'ambiente;
 - 3.2 un rappresentante designato dall'Assessore Regionale alla Sanità;
 - 3.3 un rappresentante designato dall'ARPAC;
 - 3.4 un rappresentante dell'O.R.S.A. - Osservatorio Regionale Sicurezza Alimentare;
 - 3.5 un rappresentante designato dalle Organizzazioni Professionali Agricole – C.I.A., Coldiretti, COPAGRI, Confagricoltura;
 - 3.6 un rappresentante designato dall'Unione Nazionale tra le Organizzazioni dei Produttori Ortofrutticoli, Agrumari e di Frutta in Guscio (UNAPROA);
 - 3.7 un rappresentante dell'Organismo Interprofessionale di filiera Ortofrutta Italia;
 - 3.8 un rappresentante designato da ciascuna delle Centrali Cooperative dell'agricoltura comparativamente più rappresentative;
 - 3.9 un rappresentante designato da ciascuna delle Organizzazioni sindacali del comparto agroalimentare maggiormente rappresentative a livello nazionale;
4. Il Presidente può invitare alle riunioni del Tavolo i rappresentanti degli enti interessati ad argomenti specifici posti all'ordine del giorno ed esperti del settore;

5. di stabilire che la partecipazione al Tavolo è a titolo gratuito e dal presente provvedimento non derivano nuovi oneri per il bilancio regionale;
6. di trasmettere il presente provvedimento:
 - 6.1 all'Assessore Regionale all'Agricoltura;
 - 6.2 all'Assessore Regionale alla Tutela dell'Ambiente;
 - 6.3 all'Assessore Regionale alla Sanità;
 - 6.4 Al Capo Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali;
 - 6.5 All'ARPAC;
 - 6.6 All'O.R.S.A.;
 - 6.7 Alle Organizzazioni Professionali Agricole;
 - 6.8 All'Unione Nazionale tra le Organizzazioni dei Produttori Ortofrutticoli, Agrumari e di Frutta in Guscio (UNAPROA);
 - 6.9 All'Organismo Interprofessionale di filiera Ortofrutta Italia;
 - 6.10 Alle Centrali cooperative dell'agricoltura;
 - 6.11 Alle Organizzazioni sindacali del comparto agroalimentare;
 - 6.12 Al Settore Stampa, Documentazione e Informazione dell'AGC 01 per la pubblicazione sul BURC.

Stefano CALDORO